



Scuola Secondaria di Primo Grado
"Carlo Gallozzi"

Cod. Fisc.: 93103730615 ~ Viale Kennedy, 37/39 - 81055 S.Maria C.V. (CE) ~ Tel. 0823-795922 Fax 0823-841790
E-MAIL: cemml89008@istruzione.it; PEC: cemml89008@pec.istruzione.it; SITO: <https://scuolacarlogallozzi.edu.it/>



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - "C. GALLOZZI"-SANTA MARIA CAPUA VETERE
Prot. 0002302 del 22/06/2023
V (Uscita)

COMUNICAZIONE N. 192

AGLI ALUNNI E AI LORO GENITORI

AL PERSONALE DOCENTE

AGLI ATTI

AL SITO WEB DELL'ISTITUTO

OGGETTO: RICHIAMO DIVIETO USO CELLULARE DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ANCHE PER PREVENIRE E CONTRASSTARE FENOMENI DI CYBERBULLISMO.

Con riferimento all'oggetto, si richiama l'attenzione dei soggetti in indirizzo sui seguenti articoli del **VIGENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO:**

Art. 10 Uso dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici;

Art. 11 Prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Per completezza si riporta quanto descritto nel Regolamento di Istituto e sottoscritto nel patto di corresponsabilità:

Art. 10 USO DEI TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. È vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche ed in tutti i locali della scuola. Il cellulare deve essere spento all'ingresso nei locali della scuola, riposto nello zaino ed acceso solo all'uscita.

2. Eventuali esigenze di comunicazione con il cellulare tra studenti e famiglie, dettate da ragioni di

particolare urgenza e gravità, nonché l'uso di dispositivi elettronici per scopi didattici, come la consultazione delle versioni digitali dei libri di testo (D.M. n. 781 del 27/09/2013 del Ministero dell'Istruzione) potranno essere soddisfatti, previa autorizzazione del docente e solo ed esclusivamente in modalità offline.

3. La violazione al divieto di utilizzo del cellulare e/o tablet sarà sanzionata come previsto dal Regolamento di disciplina (Art. 12).

4. Se lo studente viene sorpreso a scattare foto, a fare riprese audio e/o video, non autorizzati, sarà tempestivamente avvertito il Dirigente Scolastico che attiverà tutte le procedure previste dalla legge.

5. Le annotazioni relative all'uso improprio dei dispositivi elettronici, riportate sul registro di classe, saranno esaminate dal Consiglio di Classe e tenute in debito conto in sede di valutazione quadrimestrale e finale.

Art. 11 PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo, il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La scuola, come previsto dalla legge, promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari.

I comportamenti che si configurano come forme di cyberbullismo, perché rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati.

Nel richiamare i soggetti in indirizzo ai suddetti articoli del vigente Regolamento d'Istituto, si rammenta **l'assoluto divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni (sia a scuola, sia durante le manifestazioni, viaggi d'istruzione e uscite didattiche)** trattandosi di un elemento che usato impropriamente potrebbe favorire fenomeni di cyberbullismo oltre che risulta di distrazione propria e altrui e di una mancanza di rispetto verso i docenti, come già stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e dalla circolare ministeriale n. 30 del 2007.

L'interesse degli alunni, che dobbiamo tutelare, è principalmente quello di svolgere attività didattiche per imparare; distrarsi con i cellulari non permette di seguire le lezioni in modo proficuo ed è inoltre una mancanza di rispetto verso la figura del docente, a cui è prioritario restituire autorevolezza.

L'interesse comune da perseguire è quello di una scuola che rimetta al centro l'apprendimento e l'impegno da attuarsi in un ambiente scolastico fortemente **INCLUSIVO**, capace non solo di accogliere tutti i suoi membri, riconoscendone uguale valore e dignità, ma sempre propenso a valorizzare le peculiarità di ciascuno mettendole al servizio del bene comune.

Si rammenta altresì alle SS.LL. in indirizzo:

- che la scuola deve essere il luogo dove i talenti e la creatività dei giovani si esaltano, non vengono mortificati con un abuso reiterato dei telefonini;
- che l'utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici può essere consentito, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE su autorizzazione del docente, e in conformità con i regolamenti di istituto, per finalità didattiche, inclusive e formative, anche nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e della "cittadinanza digitale";
- **che l'uso improprio del cellulare e/o similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale condivisione con altri soggetti e/o pubblicazione in rete, oltre che essere oggetto di PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI per violazione del Regolamento interno, può costituire REATO PER VIOLAZIONE DELLA PRIVACY (CODICE DELLA PRIVACY, D.LGS. 196/2003 E ART.10 DEL CODICE CIVILE) ED ESSERE SOGGETTO A POSSIBILI DENUNCE PRESSO L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DA PARTE DELL'INTERESSATO, OLTRE A TUTTI I REATI A RAVVISARSI, DA PARTE DELLA MAGISTRATURA COMPETENTE.**

In ogni caso, preso atto del fatto che ormai tutti gli studenti sono in possesso di tale strumento, il telefono cellulare nell'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortile...) **deve essere tenuto rigorosamente spento e riposto nello zaino/borsa, oppure in altro contenitore custodito in classe**; e che l'uso del dispositivo può essere autorizzato dall'insegnante solo ed esclusivamente, in caso di necessità.

Resta inteso che le famiglie, in caso di necessità urgente e improrogabile, possono telefonare in Segreteria didattica ed in pochi minuti lo studente si metterà in contatto con i genitori.

Tanto premesso e considerato, si chiede la cortese collaborazione delle famiglie nel sensibilizzare e controllare l'operato dei propri figli sullo specifico argomento, contribuendo a creare quell'alleanza educativa in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e

responsabilità; migliorando l'apprendimento, nonché prevenendo e contrastando fenomeni di cyberbullismo derivanti dall'uso improprio di tali dispositivi.

Si confida nella massima collaborazione di tutti.

Dirigente scolastico
GIUSEPPE MINGIONE


